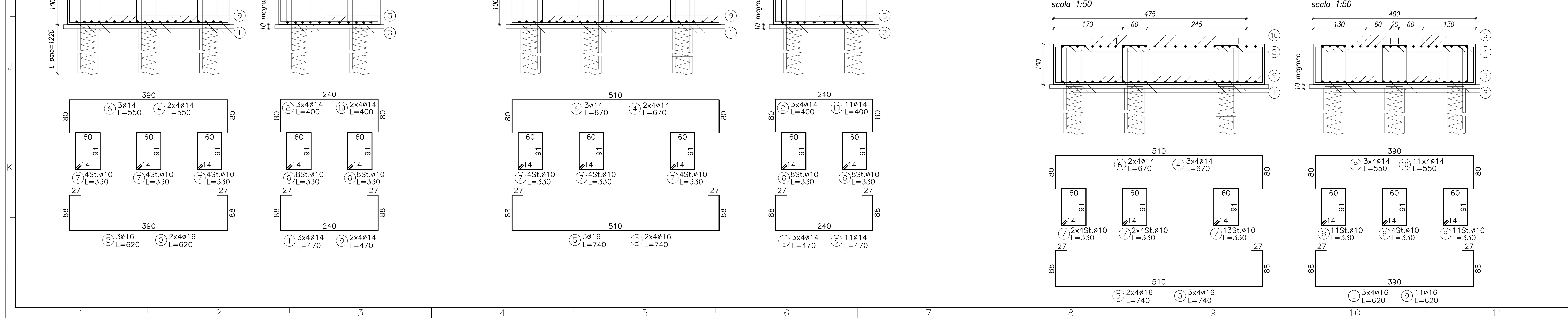
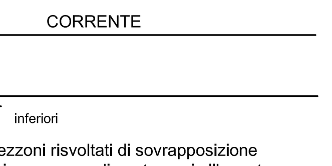


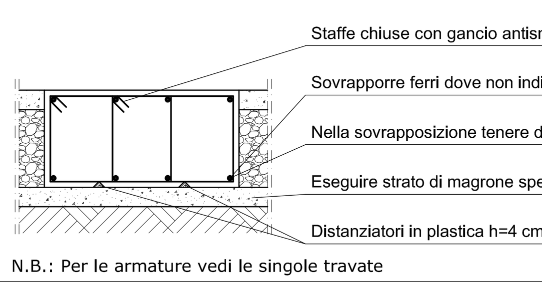
PARTICOLARE ANCORAGGIO FERRI ESTREMITA' TRAVATE DI FONDAZIONE



N.B.: aggiungere spezzoni risvoltati di sovrapposizione (nei due sensi) in numero e diametro pari all'armatura

Prescrizioni esecutive

Fondazioni



N.B.: Per le armature vedi le singole travate

PRESCRIZIONI MALTA CEMENTIZIA PREMISCELATA ESPANSIVA PER USO STRUTTURALE, DA UTILIZZRE PER LA CREAZIONE DEI NODI INCASTRO PLINTI–PILASTRI PREFABBRICATI E PLATEA–PILASTRI PREFABBRICATI	
Bleeding, UNI 8998	Assente
Caratteristiche espansive – in fase plastica, UNI 8996 – contrastata UNI 8147 a 24 ore	 > 0.3 % > 0.03 %
Adesione al calcestruzzo, UNI EN 12615 (per taglio)	> 6 MPa
Resistenza allo sfilamento delle barre d'acciaio, RILEM–CEB–FIP RC6–78	> 30 MPa
Impermeabilità all'acqua misurata come resistenza alla penetrazione dell'acqua in pressione diretta, UNI EN 12390/8	profondità media penetrazione < 5 mm
Resistenza agli oli lubrificanti, bagno di olio per 60 gg a 40 °C	Nessun degrado
Modulo elastico, UNI EN 13412	28.000 (± 2.000) MPa
Resistenza a compressione, UNI EN 12190	1 g > 35 MPa 7 gg > 65 MPa 28 gg > 75 MPa
Resistenza a trazione per flessione, UNI EN 196/1	1 g > 6 MPa 7 gg > 8 MPa 28 gg > 9 MPa

CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO

CALCESTRUZZO A PRESTAZIONE GARANTITA PER GETTI IN OPERA

Strutture / Caratteristiche	Classe esposiz. ambientale riferimento: UNI 11104:2004	Classe resist. f_{ck}/R_{ck}[N/mmq]	Classe di consistenza riferimento: UNI EN 206–1:06	Diametro max aggregati riferimento: UNI EN 12620	Rapporto max acqua/cemento riferimento: UNI 11104:2004	Contenuto min. in cemento (daN)	Copriferro minimo (mm)
– Magri di regolarizzazione:	–	C12/15	–	–	–	–	–
– Fondazioni:	XC2	C28/35	S4	32	0.55	320	40
– Elevazione: travi e pilastri:	XC3	C28/35	S4	32	0.55	320	30*
solette, solai e pareti:	XC3	C28/35	S4/S5	20	0.55	320	25*

ARMATURA PER C.C.A.: B450C – $1.15 \leq (f_t/f_y)_k < 1.35$ – $(f_t/f_{yNOM})_k \leq 1.25$

Prescrizioni –Posa armature con distanziatori in plastica o in fibrocemento

* salvo diversa indicazione per classe di resi_stenza al fuoco

PRESCRIZIONI PER LA PROCEDURA DI POSA IN OPERA E PER I PROCESSI DI MATURAZIONE
(rif.: UNI EN 13670–1:2001 E LINEE GUIDA PER LA MESSA IN OPERA DEL CLS STRUTTURALE)

PRESCRIZIONI PER LA MESSA IN OPERA DEL CLS:
- utilizzare aggregati non gelivi;
- verificare la corrispondenza al progetto della posizione delle cassaforme e dei ferri d'armatura;
- verificare la posizione di eventuali inserti (giunti, water stop, ecc.);
- verificare la corretta organizzazione ed esecuzione delle operazioni di getto, di protezione e di stagionatura del calcestruzzo;
- l'uso di additivi fluidificanti è consentito purchè siano garantite le resistenze prescritte.

PRESCRIZIONI NEI CONFRONTI DEL RITIRO DEL CALCESTRUZZO:

RITIRO PLASTICO (dal getto a fine presa):
–Bagnare fino a saturazione le predalles e i casseri prima del getto
–Metodi di stagionatura del calcestruzzo (da mettere in atto immediatamente dopo la compattazione del getto per almeno 24 ore successive; i metodi sono in alternativa fra loro).
A– Bagnatura di tutte le superfici esposte all'aria (almeno ogni 30 minuti) con acqua nebulizzata.
B– Copertura della superficie con teli di plastica.
C– Copertura della superficie con teli (tessuto non tessuto o juta) precedentemente bagnati e da mantenere costantemente umidi.
D– Applicazione di prodotti stagionanti che formano una membrana protettiva (agenti di curing da rimuovere successivamente in corrispondenza di tutte le riprese di getto pilastri, setti, pareti, solette, ...)

RITIRO IGROMETRICO (dalla scasseratura in poi):
–Adozione di una miscela di conglomerato cementizio additivato con agente espansivo per compensare il ritiro (tipo STABILMAC RHEOMAC 100), progettato a cura dell'Appaltatore in modo tale da garantire un ritiro finale sulla struttura di c.a. non superiore a 0.01% (100 micron/m) da fine presa. La miscela progettata dovrà essere sottoposta a preventiva autoizzazione della D.L.

Prove sui materiali e indicazioni di cantiere

- Produrre n.2 cubetti di cls per ogni getto con un minimo di n.6 cubetti per ogni classe di resistenza (rck) in presenza della direzione lavori o di una persona di fiducia
- Per ogni fornitura di acciaio in barre per armatura c.a. predisporre n.3 spezzoni marchiati (L>1m) per ogni diametro

N.B.:
- Prima di ogni getto avvisare la Direzione Lavori
- Ogni aggiunta di acqua nei getti in cantiere deve essere autorizzata dalla Direzione Lavori

COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Cura e Qualità del Territorio
Settore Edilizia e Patrimonio

oggetto intervento:

CENTRO PASTI LAZZARETTO
VIA TERRACINI – VIA ALBERTO MANZI
Dati Catastali: FOGLIO 41 – MAPPALI VARI

Codice Intervento: 4451	Tipologia Opere: GREZZO	Progetto: ESECUTIVO

descrizione intervento:

REALIZZAZIONE EDIFICIO CENTRO PRODUZIONE PASTI LAZZARETTO E OPERE FUNZIONALI ALL'ACCESSIBILITA'

firme soggetti responsabili:

PROGETTISTI	
Architettonico:	Arch. Benedetta Corsano
Collaboratore alla progettazione:	Arch. Roberta Bianconcini
Strutturale : cemento armato	Ing. Matteo Di Cesare
Strutturale : carpenterie metalliche	Ing. Giovanni Manfredini
Predisposizioni Impianti	P.I. Davide Capuzzi
RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO:	Ing. Lorenzo Cazzola

titolo elaborato:

CARPENTERIE E ARMATURA PLINTI SU PALI

N° tavola: S02_1 — eventuali note: — Scala 1:50 1:25 1:20

revisione elaborato

N° Rev.	Data Rev.	Descrizione Revisione	Visto	Firma	Redaz. grafica
3	NOV 2015	PROGETTO ESECUTIVO (Revisione Verificatore)			M. Di Cesare
2	OTT 2015	PROGETTO ESECUTIVO			M. Di Cesare
1	LUG 2015	PROGETTO DEFINITIVO			M. Di Cesare